



## L'è la pégora néra che l'at pèra e cúl

Giuvidè vintidó Znèr  
(Giovedì 22 Gennaio)

---

L'è la pégora néra che l'at pèra e cúl !.  
(È la pecora nera che ti difende!.Nei momenti difficili ti aiuta chi non ti aspetti che lo faccia.)

---

I zcúrs de cadnaz.  
(I discorsi del catenaccio.)

La sera i visitatori si accompagnavano fino alla porta d'ingresso ed era lì che si facevano, specialmente le donne, gli ultimi discorsi con la porta semi aperta. Spesso questi argomenti duravano anche a lungo e diventavano così i discorsi del "catenaccio" o della "buonanotte".)

---

E fa di zcúrs chi tó e savór me pèn.  
(Fa dei discorsi che tolgono il sapore al pane.)

---

Per zcär bsógna avè qualcosa da dì.  
(Per parlare bisogna avere qualcosa da dire. Prima di parlare è bene sapere cosa dire, ossia collegare il cervello!.)

---

Ai ho tirat una crósa sóra.  
(Gli ho tirato una croce sopra.)

Ossia non ne voglio più sapere.)

---

E vlèva indrizè al gambi me chèn.  
(Voleva raddrizzare le gambe al cane.)

---

Che pèz ad stófa l'è séda cruda.  
(Quèl pezzo di stoffa è seta cruda. È seta naturale che non ha subito colorazione artificiale.)

---

Bòna zurnèda ma tót!  
(Buona giornata a tutti!.)

---

Sa vól di la parola "IMBARBAJÈ"?

---

Renato Fattori

[Read More](#)

---